



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 23 luglio 2013

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 09/10/2013)

L'anno Duemilatredici, addì ventitré del mese di luglio in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 19.12 nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 2ª convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
			Melis Andrea		Assente
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Antonio	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Noli Christian	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente	Perseu Ottavio	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Delpin Dario	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Felleca Roberto		Assente Giustificato	Schirru Paolo Nicola	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Zaher Omar	Presente	
Madeddu Roberto	Presente				
T O T A L I					
P R E S E N T I		21	A S S E N T I		04

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Dr.ssa MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr. PODDA SIRO

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19. ¹² IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Segretario Generale Podda Siro	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Comunicazioni al Consiglio	4
La Consigliera Corda Rita	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Caddeo Ivan	4
Il Sindaco Cappai Gian Franco	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Melis Antonio	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Melis Antonio	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Deiana Bernardino	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Madeddu Roberto	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Sindaco Cappai Gian Franco	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Melis Antonio	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Lilliu Francesco	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO IN SECONDA CONVOCAZIONE: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO COMUNALE	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Cioni Riccardo	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Cioni Riccardo	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Cioni Riccardo	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO IN PRIMA CONVOCAZIONE: REGOLAMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE CONCERNENTI I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
L'Assessore Aramu Giovanni	10
L'Assessore Aramu Giovanni	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
La Consigliera Corda Rita	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12

Il Consigliere Cioni Riccardo	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
La Consigliera Corda Rita	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Lilliu Francesco	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Segretario Generale Podda Siro	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Delpin Dario	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Paschina Riccardo	17
Intervento oratore non individuato	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Schirru Paolo Nicola	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Schirru Paolo Nicola	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Lilliu Francesco	18
Il Consigliere Schirru Paolo Nicola	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Segretario Generale Podda Siro	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Caddeo Ivan	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Lilliu Francesco	19
Il Consigliere Caddeo Ivan	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti.

Invito i Consiglieri presenti a prendere posto, anche gli Assessori presenti e procediamo con l'appello.

Dottor Podda, prego.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, presente; Cioni Riccardo, presente; Contu Mariano Ignazio, assente; Corda Rita, presente; Deiana Bernardino, presente; Delpin Dario, presente; Felleca Roberto, assente giustificato; Gessa Luigi, presente; Lilliu Francesco, presente; Madeddu Roberto, presente; Mameli Gabriella, presente; Melis Andrea, assente; Melis Antonio, presente; Noli Christian, presente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, presente; Perseu Ottavio, presente; Pibiri Simone, presente; Porcu Giorgia, assente; Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, presente; Zaher Omar, presente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con 21 presenti, la seduta è valida.

Prima di iniziare con comunicazioni e segnalazioni e via dicendo, volevo dire a tutti i consiglieri presenti che mi è stato segnalato prima dell'inizio dei lavori la volontà di fare un minuto di silenzio in commemorazione del Sindaco di Cardano, Laura Prati, che è deceduta in seguito ad attentato in Comune. Quindi se siete d'accordo inizierei prima con un minuto di silenzio.

Il Consesso osserva un minuto di silenzio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Iniziamo i lavori del Consiglio.

Consigliera Corda, mi aveva chiesto di intervenire?

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi consiglieri.

Volevo fare una segnalazione alla Giunta, un problema che mi è stato rappresentato da alcuni cittadini di via Segni perché le macchine passano ad alta velocità sia in via Segni che in via della Libertà, che è una strada oramai a scorrimento veloce che si presta molto alle alte velocità. Mi rappresentavano, appunto, i problemi. Ci sono bambini, i cittadini sono costretti a volte a fare salti mortali per non essere travolti dalle macchine che sfrecciano ad alta velocità e quindi segnalare questo all'Amministrazione perché intervenga con dissuasori o con cartelli di limite di velocità che non ci sono al momento. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie Consigliera Corda.

Se non ci sono altri interventi preliminari procediamo...

Prego consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie Presidente.

Solo per dire che la stessa problematica era stata segnalata anche se non in Consiglio Comunale, al Sindaco. Mi risulta che sia stato fatto un sopralluogo da parte dei tecnici per la sopraelevazione dei passaggi pedonali evitando i dissuasori che provocano del rumore e le abitazioni vicine probabilmente ne subirebbero gli effetti in termini di passaggio delle auto. Sopra le bande sonore la sopraelevazione dei passaggi pedonali che sono a cavallo degli incroci avrebbe probabilmente risolto il problema, però non ho risultanze del sopralluogo dei tecnici, quindi chiederei se è possibile al Sindaco di illustrarci le risultanze delle ispezioni.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie.

Buonasera a tutti i colleghi e colleghe del Consiglio.

Sì, è stato fatto un sopralluogo. Una delle ipotesi che erano state segnalate era quella di predisporre dei dissuasori sopraelevati andando a copiare alcune situazioni che sono già presenti in altre realtà e che comunque hanno dato degli ottimi risultati. È stato fatto un sopralluogo, possono essere tranquillamente realizzati. Ultimamente, proprio negli ultimi giorni di questa settimana, si stava ipotizzando... Adesso prendo atto anche della segnalazione della consigliera Corda per quanto riguarda via Segni; si stava ipotizzando di predisporre degli stop sulla via della Libertà in modo tale da poter rallentare il traffico all'altezza dell'incrocio con via Romagnino e all'altezza dell'incrocio con via Segni. Questo consentirebbe ovviamente alle macchine che provengono da Paluna San Lussorio, che comunque stanno attraversando nell'altro senso verso Paluna a velocità più sostenuta, di doversi fermare e quindi evitare che le macchine possano prendere una velocità sostenuta.

Si stava ipotizzando questo. Ovviamente ci sarà molto malumore per questa decisione, però credo che per noi sarà garantita la sicurezza. Per cui l'ipotesi in questa fase è realizzare una segnaletica dove sono presenti degli stop sia all'altezza di via Romagnino sia all'altezza di via Segni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie signor Sindaco.

Ha chiesto di intervenire prima il consigliere Melis. Prego.

Ricordo che non è una discussione aperta questa. Siamo in fase preliminare, quindi se dovete fare ulteriori segnalazioni. Prego consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Dunque, noi in questi ultimi mesi, più volte, abbiamo sollecitato, posto all'attenzione del Consiglio il problema della strada di Via Roma verso Settimo San Pietro, zona industriale, via del Lavoro e più precisamente abbiamo chiesto che quanto era stato indicato dalla Commissione di tecnici venisse trasformato in una sistemazione del ponte più sulla 554 che non sulla via del Lavoro, via Roma.

Attorno a questo argomento sia il Sindaco che l'Assessore all'urbanistica avevano preso impegni di voler recepire, qualora non ci fossero degli impedimenti di una certa natura, di recepire i consigli della Commissione ai lavori pubblici. Peraltro avevamo sollecitato anche i tecnici del Comune che presenziano alle sedute della Commissione di tecnici. Nonostante le aperture fatte dal Sindaco, fatte dal Presidente, fatte dall'assessorato all'urbanistica, del Direttore dell'area dei lavori pubblici, del Direttore dell'urbanistica, tutto. Ricordo che il Sindaco aveva detto in Consiglio: "Domani io mi devo incontrare con l'assessore ai lavori pubblici" però noi non abbiamo saputo niente. Mi chiedo anche se noi dobbiamo aspettare il verbale di una Commissione.

Dicevo, peraltro, noi non possiamo attendere i verbali della Commissione di tecnici, che non arrivano mai. Può darsi che quando arrivino, noi abbiamo già definito le cose diversamente da quello che noi avevamo in mente di fare, tant'è che nella stessa Commissione, questo lo pongo all'attenzione perché il Sindaco dia ai tecnici di questo tipo di disposizione... Cioè abbiamo chiesto che a quella Commissione dei tecnici, alla quale noi non possiamo chiedere direttamente niente, gli stessi nostri

tecnici che presenziano facciano un verbale. Cioè si svolge una riunione, noi il giorno dopo sappiamo che cosa è avvenuto perché loro possono benissimo verbalizzare. Altrimenti mi chiedo che cosa ci stanno a fare. D'altra parte è più giusto, anche questo lo mette all'attenzione del Consiglio, che due tecnici quali il Direttore Generale dell'Area Urbanistica e il Direttore dell'Area ai Lavori Pubblici non dicano niente in questa Commissione. Noi abbiamo dato al loro un incarico di indicare, di pensare che il Consiglio in diverse occasioni aveva parlato dell'iniziativa, ma non risulta niente ai verbali. Allora che cosa ci stanno a fare? Se neanche parlano. Allora li facciano i verbali, per sapere se è l'estensore del verbale del tavolo tecnico a non menzionarli oppure se loro effettivamente stanno lì soltanto a scaldare la sedia e non a portare i problemi reali che noi abbiamo portato in Consiglio Comunale. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Io sono intervenuto perché c'era il Presidente della Commissione che mi guardava sbalordito. Io avevo detto che se non intervenivi tu, intervenivo io. Però ti avevo dato l'incarico di farlo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, non può rispondere.
Consigliere Deiana, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie.

Approfitto per integrare un pochettino la richiesta di Rita e la sua segnalazione.

Conferma innanzitutto che in quella strada, ma tu Presidente lo sai benissimo perché ci abiti, ormai te ne sei resa conto, sono dei fulmini. In certe ore sono dei fulmini. Però c'è un problema tangibile e serio abbastanza. Visto che volete modificare la segnaletica, segnando l'urgenza di qualche passaggio, attraversamento pedonale in più, perché alcune delle tre traverse di via della Libertà cul de sac, sono sprovviste di passaggio pedonale; ma non perché ci abito io, ci abita anche Caneto, quindi siamo uno pari. Di fronte alla nostra non c'è.

Poi in via Segni, siccome è trafficatissima all'orario di scuola, in questo periodo no di sicuro, però si passeggia forte è chiaro e tu, Sindaco, lo sai perché ci vai anche tu a passeggiare, suggerirei un attraversamento pedonale proprio all'angolo di via Segni perché i bambini a fianco della pista ciclabile... Via Segni, via della Libertà, non c'è.

Terzo ed ultimo, i cartelli stradali che sono negli incroci con la freccia direzionale, sono ad altezza tale che impediscono la visione della strada sulla svolta a sinistra, quindi se era possibile di abbassare di un palmo o sollevare un attimino il cartello con la freccia direzionale, ma questo non solo in via Segni. L'altezza è tale che chi sta svoltando a sinistra non vede chi gli viene da sinistra. Ecco, io lo avevo detto a Fabrizio di segnalarlo all'assessore, ma non si vede niente, quindi ora che abbiamo toccato il problema volevo segnalare questo.

Vi ringrazio.

Poi eventualmente se ci si mette una macchina con l'autoveloce non si sbaglia di sicuro. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Deiana.
Consigliere Madeddu, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MADEDDU ROBERTO

Antonio, io so benissimo quello che è successo. Abbiamo messo a verbale tutto quanto e penso che il Sindaco abbia letto ciò che ho messo nel verbale. Non c'era bisogno che fossi io a dirlo, basta scriverlo sul verbale ed il Sindaco lo legge. Poi, i tempi li sappiamo, come sono in Regione sono nei Comuni. Io sto a combattere tutta la mattina in Regione per seguire i capi d'Area, il Direttore dei Servizi, che proprio la voglia di mandare avanti le cose non ce l'hanno e qui è lo stesso. Qui è lo stesso, ho visto che molti ingegneri... Ho letto i primi quattro verbali e della strada statale 554 e del ponte se ne parla poco e niente e penso che li abbiano letti anche l'ingegner Cannas e il Sindaco. Io sono andato anche in Regione per sapere perché occorrono 30, 60 giorni di tempo, quasi 90, per battere a macchina un verbale e mi hanno risposto: "I tempi sono questi". Ora, i nostri tecnici verbalizzano ogni volta che partecipano alle riunioni e ci riferiscono ciò che viene detto per quanto riguarda la 554 e il ponte. Vi ringrazio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Madeddu.

Interviene il Sindaco, prego.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie Presidente. Grazie colleghi del Consiglio perché mi date le opportunità di informare, giustamente il Consiglio Comunale di quello che è avvenuto.

Vorrei dire prima di tutto che su sei riunioni credo siano già arrivati quattro verbali, quindi... Su nove riunioni? Non insisto, mi diceva l'Assessore che sono sei. Io credo di averli letti quasi tutti quelli che sono pervenuti, però proviamo un attimino a dare risposta al consigliere Melis.

Tonino diceva: "Il Sindaco ha detto che avrebbe incontrato l'Assessore". Io ho incontrato l'Assessore il giorno dopo insieme ai tecnici e ai funzionari dell'Assessorato. Loro avevano predisposto una proposta, una modifica rispetto a quello che il Consiglio Comunale aveva deliberato. In quella sede io dissi: "Per favore, questa non deve neppure apparire perché il Consiglio Comunale ha deliberato ben altro. Per cui, nella proposta che voi dovete predisporre ci dovete dire: "Il Consiglio Comunale ha deliberato che è necessario una sopraelevata sull'asse stradale della 554, se ci sono motivi ostativi ci dovete dire quali sono i motivi ostativi tecnici e non di carattere politico".

La volta successiva i nostri tecnici, giustamente, hanno fatto mettere a verbale che sulla proposta che era stata predisposta dall'Anas non poteva esserci la condivisione del Consiglio Comunale di Selargius. Ciononostante è pervenuta all'Amministrazione comunale di Selargius una simulazione di quelli che potevano essere gli interventi che l'Anas avrebbe dovuto portare avanti e in questa simulazione figurava una soluzione che non era quella che il Consiglio Comunale auspicava, per cui anche a questa abbiamo detto per iscritto che noi non siamo d'accordo, che prima di formulare proposte alternative bisognava prima di tutto predisporre la proposta che il Consiglio Comunale aveva deliberato e se vi erano dei motivi di carattere tecnico dovevano essere messi per iscritto. Perché esistono dei motivi tecnici, però vanno evidenziati. Una volta evidenziati questi motivi tecnici, si ragionerà su soluzioni alternative, ma prima di tutto devono mettere nero su bianco quale è l'ipotesi che il Consiglio Comunale ha formulato. Vi sono altre difficoltà che riguardano in modo particolare le complanari, che riguardano gli accessi perché loro stanno prevedendo degli accessi, uno ogni 300 metri, considerato che se dovessero funzionare tecnicamente, dicono i tecnici che stanno partecipando, se funzionano bene le complanari, potrebbero anche andar bene, però se le complanari sono state ipotizzate solo ed esclusivamente perché l'Anas ha necessità di avere l'asse stradale sempre libera, allora le questioni devono essere approntate in modo diverso. Le difficoltà possono nascere anche per richieste che l'Amministrazione comunale ha fatto. No, le complanari perché stanno dicendo: "Okay, le complanari noi le realizziamo, però loro vogliono, è volontà dell'Anas avere una strada di tipo "B", cioè a scorrimento veloce, tipo le autostrade, 110 all'ora. Questo ovviamente non va bene per noi che abbiamo un assetto urbanistico che ormai per certi versi tiene conto di alcune realtà che non possono

essere modificate, per cui se le complanari vengono realizzate in un determinato modo e se ne fa carico l'Anas, da lì partono i quaranta metri di fascia di rispetto; se invece sulle complanari la manutenzione, la presa in carico del Comune, allora la norma prevede che debbano essere dieci metri. Noi stiamo discutendo su questa cosa, perché se noi dovessimo avere i quaranta metri, tutta quella che è stata la programmazione urbanistica del Comune di Selargius, del Consiglio Comunale, andrebbe in qualche modo rivista, perché noi abbiamo il problema della zona industriale, abbiamo il problema dei piani di risanamento sia di Is Corrias e di Su Pezzu Mannu che di Su Planu. Cioè, va ovviamente a compromettere una parte di quella che è stata la programmazione urbanistica dell'Amministrazione comunale. Quindi, noi diciamo che siamo disponibili a farcene carico, a prendere in carico le complanari mantenendo i dieci metri. Vi sono delle situazioni che negli anni hanno determinato quella che è la realtà esistente, per cui alcune complanari non possono essere realizzate. Prendiamo come esempio alcune attività commerciali che sono nate sulla 554, che sono proprio a ridosso della 554. L'Anas dice: "Okay, ci state chiedendo di salvaguardare queste attività commerciali, non possiamo realizzare le complanari, quindi consentiteci di spostarsi all'interno" e noi abbiamo detto: "Okay, l'importante è vedere le proposte". Ecco, vi sono alcuni aspetti che devono essere ancora approfonditi, devono essere ancora vagliati, però, per quanto riguarda l'intervento sulla via Roma, la proposta anche ultima che è arrivata circa venti giorni fa non soddisfa quanto il Consiglio Comunale ha deliberato, per cui gli abbiamo detto che per noi non va bene, quindi di riproporla con quelli che erano gli intendimenti del Consiglio Comunale. Ciò non toglie che comunque anche alcuni verbali che sono già arrivati, che sono ovviamente i più importanti, perché dove si è parlato degli svincoli, degli espropri, delle complanari, degli accessi, che sono importantissimi, certo, per noi è importante anche quello della via Roma sicuramente, ma non è il solo. Quando si è arrivati a discutere del problema di via Roma, i nostri tecnici hanno evidenziato quelli che erano gli intendimenti del Consiglio Comunale, per cui la proposta che è stata formulata dall'Anas per noi non va bene. Deve essere formulata secondo le indicazioni del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie signor Sindaco.
Prego consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Credo che tutti noi abbiamo compreso l'importanza di questo attraversamento. È vitale per la viabilità di accesso al paese, alla città; è vitale per la zona industriale ed è vitale anche per tutti gli altri comuni, non è soltanto un problema nostro. È evidente che se le cose andassero secondo le programmazioni fatte dall'Anas o dalla Regione, noi addirittura non potremmo neanche uscire da Selargius, se non andando verso Quartucciu. Ma non possiamo fare un attraversamento attraverso quello che era vitale per cercare di andare verso Settimo, verso il mare o di tornare verso Selargius.

Quindi, per tutta una serie di problemi che sono avvolti all'interno della programmazione stradale o viabile è evidente che non possiamo accettare delle soluzioni che non soddisfino il problema principale che è quello di una viabilità facile e libera.

Di conseguenza, noi non possiamo neanche aspettare cosa vuole fare l'Anas. E' possibile, per esempio, che l'Anas venga al Comune di Selargius in una Conferenza di servizi, stabilire che cosa si deve fare. Perché non possiamo neanche prendere tempo, altrimenti tutti risolvono i loro problemi ed è ancora più difficile che altri abbiano risolto i problemi e che i nostri non siano neppure iniziati. Quindi, io pregherei il Sindaco di anticipare l'Anas, mettendola davanti alle sue responsabilità. L'Anas venga a Selargius, non chiuda soltanto le strade quando vuole, ma venga a Selargius a discutere del problema con la Regione e con l'Anas. Dopodiché, una soluzione la troveremo. Questo si può fare, allora si faccia subito. Quindi, io mi fido della disponibilità del Sindaco affidandogli proprio una Conferenza dei servizi fatta a Selargius per risolvere i problemi di Selargius.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Melis.

Prego consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie.

No, non un invito al Sindaco, ho ascoltato molto attentamente perché ha fatto un po' il punto della situazione. L'unica cosa che mi ha un po' stupito, che Gianfranco ha detto: "Io ho letto tutti verbali". Allora io chiederei, siccome il nostro Presidente sta lottando, come ha detto, contro tutto e contro tutti per ottenere i verbali, se magari potesse essere attivata anche questa modalità di trasmissione dal Sindaco alla Commissione. Hai detto cinque o sei dei sette prima, ti ho ascoltato. Noi per ora ne abbiamo letti solo due, quindi è per questo che io dico, già sia tu che noi versiamo in una situazione di livello di comunicazione che tu hai descritto essere abbastanza difficoltoso, se possiamo almeno integrare questo livello, anche per il Presidente, così è più facile il suo lavoro. Grazie Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Lilliu.

Bene, se abbiamo terminato questa discussione preliminare, passiamo ai punti all'ordine del giorno.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO IN SECONDA CONVOCAZIONE CHE RECITA:
*Regolamento per la gestione e valorizzazione del Patrimonio e del Demanio Comunale***

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Il primo punto all'ordine del giorno è il Regolamento per la gestione e valorizzazione del Patrimonio e del Demanio Comunale.

Chiede di intervenire il consigliere Cioni. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie Presidente.

Io volevo chiedere che venisse sospeso questo punto all'ordine del giorno in quanto non è stato visto in modo esaustivo ancora in Commissione, quindi di rimandarlo a data da destinarsi, sicuramente una volta visto in Commissione, sviscerato in tutte le sue sfaccettature. Quindi, chiedo che venga sospeso e si passi direttamente ai successivi punti all'ordine del giorno. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Su questa richiesta, se non ci sono posizioni contrarie. Quindi, il "Regolamento per la gestione e valorizzazione del Patrimonio del Demanio Comunale" dovrà passare nuovamente nelle commissioni di competenza. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Sì, perché era stato visto in bozza, poi si sarebbe dovuto vedere nuovamente con il regolamento definitivo, ma ciò non è potuto avvenire per il sovrapporsi di altri argomenti. Quindi, insomma, questa era la questione della mia richiesta, rivederlo ovviamente in Commissione, poi discuterne apertamente in Consiglio una volta che essi hanno avute tutte le delucidazioni del caso. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Quindi aspettiamo che venga riportata la bozza.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Che venga apportato il Regolamento definitivo e quindi si possono fare le osservazioni del caso. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene. Successivo punto all'ordine del giorno è il "Regolamento degli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli Organi di indirizzo politico".

Considero il Consiglio sospeso per qualche minuto.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

VIENE DISCUSO IL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO IN PRIMA CONVOCAZIONE CHE RECITA:
Regolamento degli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli Organi di indirizzo politico

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendiamo i lavori del Consiglio.

Consigliere Cioni, prego. Rappresenta l'Assessore, l'assessore Aramu.

Prego Assessore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

ARAMU GIOVANNI – Assessore al Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Grazie Presidente.

Come è stato già annunciato, l'argomento è stato portato in Commissione, ma non è stato discusso. Comunque il Regolamento sugli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico". All'articolo 1: "Oggetto del Regolamento. Il presente Regolamento disciplina gli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico, titolari di cariche elettive e di governo del Comune di Selargius, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013".

Articolo 2: "Diffusione. Copia del Regolamento deve essere inviata dal Sindaco ai Consiglieri neoeletti in occasione della convalida della elezione, nonché agli Assessori all'atto della loro accettazione della nomina".

"Il presente Regolamento deve essere altresì disponibile sul sito Web del Comune".

Articolo 3: "I dati da pubblicarsi sul sito istituzionale sono i seguenti: a) atto di nomina o di proclamazione; b) il curriculum; c) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica e gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;) le seguenti dichiarazioni di cui all'articolo 2 della legge 441/1982 relative a: i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri; le azioni di società; le quote di partecipazione a società; l'esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società; g) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche; h) per i soli titolari di cariche elettive (Consiglieri Comunali), la dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero l'attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista hanno fatto parte. Due: I dati oggetto di pubblicazione di cui sopra sono relativi ai titolari di cariche elettive (Sindaco e Consiglieri Comunali) e di governo (Assessori Comunali); i medesimi dati, con esclusione

di quelli di cui al punto h), sono richiesti anche al coniuge non separato ed ai parenti entro il secondo grado dei titolari di cariche, se essi consentono alla pubblicazione. In caso di mancato consenso da parte di questi ultimi, gli stessi dovranno trasmettere una dichiarazione formale di diniego, e di ciò l'Amministrazione darà notizia nel sito istituzionale del Comune".

All'articolo 4: "Modalità di pubblicazione. Punto uno: I dati di cui al precedente comma 1 dell'articolo 3 devono essere resi disponibili nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune, all'indirizzo web "www.comune.selargius.ca.it. Punto due: L'aggiornamento dei dati deve essere effettuato annualmente, ed inoltre all'inizio e al termine di ogni legislatura. Punto tre: I dati relativi a ciascun amministratore devono essere pubblicati sul sito istituzionale entro tre mesi dalla data dell'elezione o della nomina e fino al terzo anno successivo alla cessazione dalla carica, mentre quelli relativi alla situazione patrimoniale dell'amministratore e relativi ai dati trasmessi dal coniuge non separato e dai parenti entro il secondo grado devono essere mantenuti solo fino alla data di cessazione dalla carica".

Articolo 5: "Obbligo di trasmissione dei dati. Punto uno: I soggetti di cui all'articolo 3 comma 2 devono trasmettere i dati di cui all'articolo 3 comma 1 entro sessanta giorni dalla convalida degli eletti alla carica di Consigliere ovvero dall'accettazione della nomina ad Assessore, e successivamente entro il 28 febbraio di ogni anno di durata della legislatura".

Articolo 6: "Sanzioni. Punto uno: Per l'inottemperanza, da parte degli amministratori, all'obbligo di trasmissione dei dati di cui al comma 1 dell'articolo 3 del presente Regolamento, sono stabilite le seguenti sanzioni, ai sensi del comma 1 dell'articolo 47 D. Lgs. 33/2013 (massimo 10.000, minimo 500 Euro): a) Da Euro seimila a Euro diecimila per la mancata trasmissione di tutti i dati relativi alla situazione patrimoniale (di cui alla lettera f) del precedente articolo 3 comma 1) e reddituale (di cui alle lettere d), e) e g) del precedente articolo 3 comma 1). Punto b) Da Euro duemilacinquecento ad Euro cinquemila per la mancata trasmissione di tutti i dati patrimoniali (di cui alla lettera f) del precedente articolo 3 comma 1) o reddituali (di cui alle lettere d), e) e g) del precedente articolo 3 comma 1). Punto c) Da Euro cinquecento ad Euro mille per l'incompleta trasmissione dei dati reddituali (di cui alle lettere d), e) e g) del precedente articolo 3 comma 1) e/o patrimoniali (di cui alla lettera f) del precedente articolo 3 comma 1) e/o per la mancata o incompleta trasmissione dei documenti di cui alle lettere b) e h) del comma 1 dell'articolo 3. La medesima sanzione di cui al punto c) nella misura massima si applica al coniuge non separato ed ai parenti entro il secondo grado degli amministratori, nel caso in cui non abbiano trasmesso la nota formale di diniego alla pubblicazione dei dati entro dieci giorni dalla contestazione di inottemperanza di cui al comma 4 del presente articolo. Punto due: Le sanzioni di cui al precedente comma 1 si applicano nella misura massima, qualora i dati richiesti non siano trasmessi nemmeno a seguito di dieci giorni dalla contestazione dell'inottemperanza di cui al comma 4 del presente articolo. Punto tre: La modulazione delle sanzioni, salva l'applicazione della misura massima nella fattispecie di cui al comma 2, è effettuata tenendo conto delle conseguenze delle violazioni ai fini della realizzazione del principio di trasparenza di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013. Punto quattro: Le sanzioni di cui al comma 1 si applicano a partire dalla data di entrata in vigore della Deliberazione della Giunta Comunale con la quale si approva il Piano Triennale della Trasparenza, e comunque a partire dal 17 ottobre 2013, centottantesimo giorno decorrente dalla data di entrata in vigore del D. Lgs. 33/2013. Punto cinque: L'irrogazione delle sanzioni di cui sopra deve essere preceduta dalla contestazione dell'inottemperanza e dall'invito a regolarizzare la trasmissione entro dieci giorni. Punto sei: L'organo competente alla rilevazione dell'inottemperanza e all'irrogazione della sanzione è il Segretario Comunale".

Articolo 7: "Disposizioni transitorie ed entrata in vigore. Punto uno: In fase di prima applicazione del presente Regolamento, la trasmissione dei dati di cui all'articolo 3 comma 1 deve essere effettuata entro il diciassette ottobre 2013. Punto due: Il Regolamento viene pubblicato all'Albo Pretorio, unitamente alla relativa Delibera di approvazione, per quindici giorni ed entra in vigore il"... Io ho letto tutto quello che c'era qua. Io ho letto tutto. "Disposizioni transitorie ed entrata in vigore", l'ho letto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie Assessore.

È stata data lettura integrale del Regolamento.

Dichiaro ufficialmente aperta la discussione. Chi intende intervenire alzi la mano, altrimenti la mettiamo ai voti. Prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Presidente, siccome ha avuto un percorso abbastanza veloce chiediamo, se i miei compagni di minoranza acconsentono, a nome della minoranza una brevissima sospensione. Siamo compagni, ma ci sono anche molti compagni nella maggioranza, se è per questo. Anche a nome loro chiediamo una brevissima sospensione per condividere meglio ciò che ci ha letto l'Assessore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Concedo cinque minuti di sospensione. Sospensione accordata.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19,55
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,12
--

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sono terminati i minuti di sospensione, possiamo riprendere i lavori.

È aperta la discussione.

Prego Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Mi veniva da suggerire un'integrazione al titolo sia della delibera che all'oggetto del Regolamento perché in realtà questo regolamento disciplina l'articolo 14 del Decreto Legislativo 33/2013 e quindi riporta proprio l'obbligo di pubblicazione, pubblicazione di che? Mi viene da aggiungere "dei dati" concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico, pubblicazione dei dati o di dati. Perché questo titolo è all'interno di tutto il decreto, quindi ci può stare come titolo di un articolo, dell'articolo quattordici. Però come titolo complessivo del regolamento aggiungerei "pubblicazione dei dati relativi"... Mi sembra che anche in italiano vada meglio. Poi complessivamente, questo regolamento è quasi una presa d'atto di una norma che impone, quindi è un obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare questi atti e, insomma, possiamo non applicarla e non la possiamo non applicarle.

Quindi approfitto anche per esprimere il voto a favore su questo regolamento sottolineando il fatto che, comunque, le commissioni devono essere riconvocate quando non si raggiunge il numero legale la prima volta. Perché le commissioni devono istruire le pratiche che arrivano in Consiglio e non può essere che in una delibera... Metti che non è stato possibile analizzare e discutere l'argomento perché non c'era numero legale. La maggioranza è tenuta intanto a garantire il numero legale e anche ad istruire le pratiche prima che arrivino in Consiglio. Le commissioni sono fatte per questo. Quindi una Commissione che va deserta una volta, la riconvochi e fai in modo che vada in porto perché la maggioranza deve garantire il numero legale per il funzionamento delle commissioni. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliera Corda.

Consigliere Cioni, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie Presidente.

Sì, ha ragione, le Commissioni vanno riconvocate, ma se tu avvisi tutti i consiglieri - io ho questa buona abitudine di avvisare preventivamente i consiglieri – e i consiglieri mi confermano la presenza. Siccome il regolare svolgimento del Consiglio è sovrano, a mio modesto punto di vista, ho ritenuto opportuno, tra l'altro anche nel modo anche più democratico possibile, con la lettura integrale del regolamento, che si discutesse direttamente in aula visto che è un argomento comunque che secondo me andrebbe... Va visto direttamente con la presenza di tutti i consiglieri perché è una cosa che ci tocca immediatamente da vicino tutti quanti, quindi questa era la sede più opportuna. Ripeto, poi mi era stata garantita la presenza alla Commissione. Non ho avuto neanche una telefonata in merito, per dire della loro assenza quindi ho ritenuto opportuno agire in questo modo. Tra l'altro ne ho anche discusso con il consigliere Lilliu prima del Consiglio, abbiamo trovato questo punto l'incontro, visto che poi la comunicazione è stata fatta dal consigliere. Ci sarà anche ad agosto tra l'altro, consigliera Corda, che ad Agosto ci sarà un tempo, ci sarà un lasso di tempo dove non ci saremo in Consiglio Comunale, quindi era opportuno discuterne per tempo, visto che entro ottobre poi deve essere approvato e questa era la sede più opportuna. Tutto qui, per questo motivo. Anche perché, guardi, da parte mia c'è sempre totale disponibilità nel riconvocare le commissioni, ridiscutere delle cose e lo ha visto anche oggi con la questione del regolamento sul demanio pubblico, perché l'ha visto anche oggi, che in primis ho fatto una dichiarazione nella quale sostenevo che siccome non si era potuto discuterne in modo esaustivo del regolamento demaniale lo rimandavo alla Commissione successiva. Quindi, insomma, mi sembra abbastanza esasperato questo punto di vista. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Cioni.
Prego consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Io non ho messo in discussione la buona volontà e la bontà del consigliere Cioni.
Io ho semplicemente sottolineato il fatto che le commissioni hanno la competenza di discutere degli argomenti che vengono sottoposti all'attenzione del Consiglio. Quando l'argomento viene sottoposto all'attenzione del Consiglio deve nella sua documentazione contenere un verbale di discussione dalla Commissione competente in cui è passata e che ha espresso un parere, positivo o negativo, ma deve arrivare la pratica con un parere della Commissione competente. Solo questo volevo dire. Poi che ci siano difficoltà o altro... Va bene, lo capisco, ma la maggioranza deve garantirsi il numero legale in Commissione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliera Corda.
Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Lilliu prima. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie Presidente.
Collegli del Consiglio, Sindaco con la Giunta. Devo dire che questo regolamento recepisce in maniera – a mio parere, poi per quello che vale – abbastanza completa, come ho avuto modo di dire al dottor Podda. A mio parere recepisce in maniera abbastanza completa a quelle che sono le statuizioni del decreto 33/2013.

Ho alcuni dubbi, nel senso non su questo decreto, ma sull'impianto generale. Presidente, se tu che sei Avvocato mi ascoltassi, mi potresti anche aiutare su questo perché ho proprio dei dubbi sull'inquadramento generale di questo regolamento. La legge l'ho letta. Sull'inquadramento generale perché questo regolamento si richiama, come anche in premessa della delibera, "Decreto legge sulla anticorruzione" sulla legge 190 del 2012 sull'anticorruzione, la quale poi ha, diciamo, dato il "la" al

decreto legge sulle incompatibilità, che espressamente richiama la legge sulle incompatibilità e sull'anticorruzione. La faccio breve. Secondo me questo regolamento nel suo insieme, ciò che è scritto qui va bene, chiedo in primis ai colleghi della maggioranza, se non ritengono di ampliarlo, di prevedere delle clausole che consentano di tenere più saldo questo regolamento, per esempio un richiamo a quella che... Siccome qui leggo i dati relativi all'assunzione di altre cariche presso enti pubblici o privati, diciamo che è stato preso quindi da questo decreto-legge un richiamo, magari, a tutta quella che era la disciplina contenuta nel Testo Unico degli enti locali. Però qui chiedo veramente ai miei colleghi di maggioranza e anche al dottor Podda se non ritenga di dover inserire nell'articolo 3, in calce all'articolo 3 un comma con il quale si fa anche un generico, ma ampio e, secondo me, puntuale richiamo all'obbligo e al dovere dei consiglieri di dover anche rifarsi alle disposizioni previste dal TUEL. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie Consigliere Lilliu.

Ci dà un parere il dottor Podda.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Grazie, buonasera.

Il regolamento poteva anche, estremizzando, non essere portato all'approvazione del Consiglio, essere applicata la norma sic et simpliciter, così come la norma. È stato reso necessario o al limite poteva limitarsi ad un solo articolo che è quello della regolazione nell'articolo sei dell'applicazione delle sanzioni tra il minimo ed il massimo, dato che la norma prevede semplicemente il minimo di 500 euro ad un massimo di 10.000.

A fronte di questo, l'ufficio ha fatto un'analisi al fine di prevedere le diverse casistiche che possono accadere al fine di mitigare, mi si passi il termine, il più possibile l'applicazione della sanzione, soprattutto nella sua misura massima, ma avvicinandosi per la maggior parte delle volte al minimo ed applicandola solamente in caso di reiterata violazione della norma. Questo cosa sta a significare? Che di norma nei regolamenti non viene mai riportata la norma di legge. La norma di legge è legge, punto e basta, e si applica a prescindere che io la inserisca o meno in un regolamento. Altrimenti, a parte questo caso che è un caso di un regolamento semplice, quindi si riduce a ben poche norme, a ben pochi articoli, nel caso di altri regolamenti, se si dovessero richiamare tutte le volte le norme non avremmo più un regolamento applicativo, ma avremmo un regolamento di 100,150 articoli. Quindi il TUEL, è inutile richiamarlo perché si applica; il 190 è inutile richiamarlo perché si applica; il 39 sull'inconferibilità e incompatibilità dei consiglieri e dei dirigenti si applica. Come detto prima, questo regolamento si sarebbe potuto limitare anche ad un solo articolo ma, abbiamo voluto dargli un po' di contenuto, un po' di struttura. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie dottor Podda.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie Presidente.

Io probabilmente andrò in controtendenza perché mi sto sinceramente chiedendo... Così ho dato una valutazione molto veloce, probabilmente anche molto superficiale a quella che è stata la lettura e la rappresentazione di questo regolamento. Mi viene naturale chiedermi due cose, poi sono valutazioni mie e non so fino a che punto condivise. Ho capito che stiamo recependo in tutto... Ho praticamente la fotografia di una normativa nazionale pensata probabilmente per situazioni diverse dalla nostra, perché le questioni che configura, ci richiede di osservare e di rispettare come casistica, soprattutto a livello di corruzione e di quelli che sono stati gli esempi negli ultimi anni, se non decenni

di questa nostra comunità italiana, gli esempi più eclatanti, non vedono certamente nella dimensione comunale i rischi per il quale devi fare regolamenti del genere. Ho trovato abbastanza anomalo e mi rendo conto che non gli possiamo dire di no... Perché dire "è eccessivo" sembra fatto addirittura... Adesso usa un termine che per alcuni sembrerebbe... Ma sembra scritto da un grillino, preso da sacro fuoco contro la casta, chiedere tutta una serie di puntualizzazioni. Alcune penso siano sicuramente lecite rispetto a quelle che sono reddito o situazioni patrimoniali; altre però secondo me si configurano nella sfera del privato. Cioè che cosa gliene frega al cittadino di leggere nel sito se sono separato o meno, per esempio? Che non ha sicuramente a che fare con la correttezza e con altre cose. Cioè ci sono una serie di questioni pensate e immesse che non hanno assolutamente senso e soprattutto non hanno neanche il rispetto del ruolo che uno può avere perché, sai, se è separato il Deputato o il Consigliere regionale sai quanto gliene frega all'intera regione? Se sono separato io, metti a livello comunale, è un altro tipo di impatto. Il paese è piccolo, la gente mormora e striglia anche quando vuole. Quindi mi chiedo se tutte le cose che sono riportate e sono state recepite in questo regolamento abbiano un senso pratico, quindi nell'individuare, anzi, nell'impedire che ci siano situazioni di corruzione o di degenerazione gestionale. Quindi quelle informazioni servono perché chi legge sia in grado di individuare, ma mi sembra che i tipi di elementi che richiedono parecchi di questi non consentono nessun tipo di valutazione, salvo di potere ritenere che il tizio è ricco o meno oppure ha un bello stipendio perché lavora in un certo posto oppure non ce l'ha, ma che non ha nessun senso pratico per la difesa dell'istituzione.

La cosa che però mi inquieta di più - ed è l'ultima osservazione - è questa cosa delle sanzioni. Il fatto di prevedere sanzioni passi dal presupposto che qualcuno ricopra cariche di tipo elettivo o assuma incarichi di tipo gestionale partendo dal principio di imbrogliare e siccome sta imbrogliando non deve denunciare e preferisce pagare una sanzione. Io non denuncio la mia condizione, pago la sanzione; è praticamente la stessa dimensione che abbiamo a livello italiano quando parliamo di tasse. Nella peggiore delle ipotesi pago la sanzione e mi riporto anche i soldi che mi ero portato in Svizzera e pago meno di tasse. Questo lo trovo assolutamente orribile. Io continuo a dire, se uno si ritrova nelle condizioni di non poter dichiarare quanto gli viene richiesto decade dall'incarico, non paga una sanzione. Mi sembrerebbe più logico e corretto perché se non mi fa presupporre... Sarebbe addirittura poco istruttivo anche per chi si dovrebbe avvalere di uno strumento del genere che non siamo noi, sono i nostri concittadini che ci eleggono perché se uno ha la possibilità pagando di sottrarsi a tale valutazione il cittadino se ne accorge. Però è legittimo, paga una sanzione e può stare in quel posto. Stiamo legittimando gli abusi, a condizione che te li possa pagare. Non lo trovo corretto, penso che il Legislatore, se ha fatto questa cosa con questo tipo di obiettivo, quello di impedire corruzione ed impedire degenerazioni, sicuramente con questo sistema non lo coglie. Anzi, sta proprio favorendo il proseguo di un certo tipo di sistema, che è proprio nella possibilità di pagarsi le indulgenze, ed in questo caso sarebbe un'indulgenza, uno può continuare a mantenere il sistema. Quindi, ve lo dico, non è il mio mestiere sicuramente quello del...e probabilmente sto mettendomi preoccupazioni che vanno oltre ogni misura. Io sono estremamente convinto che la gente e i cittadini che oggi hanno una disistima per la politica praticata, che probabilmente è all'apice, e non vedono segnali di controtendenza, ma non da livelli comunali, dai livelli nazionali... L'ultima è quella di ieri, che continua a dimostrare quanto rispetto... Un segnale molto preciso che i nostri concittadini selargini, ma anche tutto il resto del Paese ha dato, rispetto al finanziamento dei partiti; chi ci sta governando continua imperterrito a pensare che, invece, la cosa debba essere prevista o perlomeno disconosciuta. Capite bene che il segnale che la gente si aspetta non è di questa portata, non sta in questo regolamento. Io sinceramente sarei dell'opinione, anche perché non l'ho letto bene e non so se possiamo di fatto, se possiamo e soprattutto se vogliamo dare un contributo correttivo anche coraggioso. Io non ho nessuna difficoltà a dire che questo regolamento sarà fatto a livello governativo... È una boiata micidiale. Se io fossi un cittadino, se fossi seduto lì, quel regolamento non mi soddisfa, non mi dà un elemento che mi certifichi che chi ho di fronte e che io ho eletto è una persona onesta e si comporta onestamente oppure viceversa se è un disonesto.

Allora su questa cosa qui forse è il caso che ci ragioniamo e capire se possiamo fare delle integrazioni e delle modifiche, non dargli una struttura giusto per dargli corpo perché bastava un articolo però, siccome l'articolo era poco, dobbiamo fare un atto un pò più pomposo ed allora gliene mettiamo sette o otto a fianco.

Il problema è l'obiettivo. L'obiettivo lo stiamo cogliendo? L'obiettivo è quello che prevede la legge? Ha un titolo "anticorruzione", ma quale anticorruzione. La corruzione la puoi continuare a fare, basta che paghi la sanzione e te ne freggi se vuoi fare una cosa del genere. Io su questa costa valuterei anche l'opportunità. Lo sospendiamo oggi, ci riflettiamo un pochettino e vediamo se non ci sono altre casistiche o l'opportunità di fare cose un po' più adeguate alle circostanze. Cioè la gente vuole essere certa che di fronte, quando ti elegge, ci siano delle persone oneste e gli elementi che dobbiamo dare a queste persone devono essere garantiti e certificati anche attraverso la pubblicizzazione, ma devono essere utili. Ripeto, non gliene frega niente ai cittadini di Selargius se io sono sposato o separato, se mia moglie ha un reddito o no. Non gliene frega assolutamente niente. Ci sono delle cose che sinceramente trovo abbastanza eccessiva; uso il termine "Eccessivo" per non dire addirittura imprudenti, perché violano la privacy, mi troverei in difficoltà a trovarla soddisfare. Ne sto parlando in termini generali, non sto facendo il mio caso. Mi metto nella posizione di chi si troverebbe in difficoltà oggettive, comportandosi in maniera comunque onesta. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Sanvido.

Ha chiesto di intervenire adesso il consigliere Delpin, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie Presidente.

Colleghi consiglieri, componenti della Giunta, signor Sindaco.

Volevo fare un paio di precisazioni, intanto associarmi emotivamente alle ipotesi di discussione del consigliere Sanvido perché effettivamente sono condivisibili, però ci sono da fare due piccole precisazioni ed anche un caso tecnico, un'ipotesi di simulazione. Intanto non è vero che stiamo approvando, adottando un regolamento sull'eventuale incompatibilità alla decadenza o meno dei consiglieri. Questo è semplicemente un regolamento che obbliga le amministrazioni pubbliche alla pubblicazione dei dati.

La decadenza dalle eventuali cariche ricoperte è prevista dalla legge sulle incompatibilità, non dalla legge sull'obbligo di pubblicazione. L'obbligo di pubblicazione che peraltro basterebbe fare, certamente, la pubblicazione dei dati secondo me è fondamentale per un certo verso, per una certa presa di posizione, una certa ragione, un ragionamento che si fa sull'argomento. Il problema viene fuori quando... Sulle sanzioni non vedo nessun problema perché modificate, ridotte, aumentate, quello che volete, tanto poi ci sono le norme e le sanzioni previste dalla legge nazionale, ci saranno le norme e le sanzioni fra cui la decadenza sulle incompatibilità e quindi quelle verranno applicate per forza a norma di legge, strettamente a norma di legge. C'è quella piccola simulazione che volevo farvi presente che avere qualche piccolo problemino. Ad esempio una famiglia numerosa, persone anziane... Le persone che hanno superato i sessanta anni fanno parte di quelle generazioni dove il numero di figli era abbastanza numeroso in genere. Si può verificare la possibilità che possa avere parenti di secondo grado obbligati alla pubblicazione dei dati che, magari, sono lontani, che magari sono in contrasto, che magari sono non reperibili. Io vorrei sapere se l'Amministratore comunale, il Consigliere che non riesce a reperire la dichiarazione di diniego da parte del parente di secondo grado che non gliela darà mai perché, magari, non si possono vedere neanche dipinti, che cosa fa? Si deve pagare la sanzione? Oppure deve dichiarare il falso? È un problema che secondo me si pone, sempre parlando semplicemente sull'obbligo della pubblicazione dei dati relativi al parente di secondo grado. Sul fatto che i dati siano pubblicati e quindi anche la nozione del fatto che uno può essere separato o

non separato può avere un sacco di implicazioni personali, però non le vedo così gravi come possono essere identificate, se non ai sensi del piranciulismo popolare che se ne riempie la bocca.

Vi ringrazio, vorrei delle delucidazioni soprattutto sulla simulazione del parente che non consente, che non dà un diniego e che non consente la pubblicazione.

Si dà atto che entra in aula la Consigliera Porcu. Presenti 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego consigliere Paschina.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

Grazie Presidente.

Io propongo per me e per il mio gruppo che questa pratica venga ritirata dal Consiglio e riportata in Commissione, grazie.

Poi pretenderei di avere un testo corretto, definitivo che sia passato con parere favorevole della Commissione. Grazie. Questa è una cosa personale, non è né della maggioranza né della minoranza. Grazie.

INTERVENTO ORATORE NON INDIVIDUATO

Sono d'accordo con Paschina.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego consigliere Schirru.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO NICOLA**

Vorrei sapere se questo tipo di regolamento riguarda, in base al disposto di legge, al disposto normativo, solo i consiglieri comunali e non i funzionari. I dipendenti non vengono assimilati ai consiglieri comunali, trattandosi di una legge molto particolare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Schirru, rispondo io.

Si parla di un Regolamento che riguarda la pubblicazione dei dati concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico. Questo è, se la prenda con il Legislatore perché non riguarda i funzionari questo. Questo riguarda Consiglieri comunali ed Assessori ed è chiarissimo, lo dice il Regolamento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO NICOLA**

Mi scusi, ma continuo a dire che o è una lacuna di legge o deve essere prevista in qualche altra legge e a parimenti dovrebbe essere previsto. Se noi stiamo regolamentando la materia a livello comunale, secondo me deve essere normata anche a livello comunale la materia regolamentata per quanto riguarda i funzionari, i dirigenti ed i dipendenti. Ed allora secondo me deve passare un regolamento che riguardi anche i funzionari, dirigenti e dipendenti. Abbiate pazienza perché è la stessa cosa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego consigliere Lilliu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

La ragione di questo Regolamento, prevista dal Legislatore nazionale è che l'Organo Giunta, Sindaco e Consiglieri sono a diretto contatto con gli elettori in quanto da loro hanno ricevuto una delega.

Siccome manca il rapporto fiduciario tra elettore e macchina amministrativa, allora, questo regolamento non può disciplinare la fattispecie che lei indica, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SCHIRRU PAOLO NICOLA

...(intervento fuori microfono)... che tratta l'anticorruzione al di là del rapporto che può avere un politico con il proprio elettorato e con la cittadinanza trattando una materia delicata come l'anticorruzione e secondo me deve essere estesa a tutti coloro a cui questo tipo di materia va estesa, soprattutto nelle mansioni che si svolgono all'interno di un'Amministrazione e soprattutto in termini esecutivi al di là di quello che può fare un Consigliere comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Schirru, interviene visto il suo intervento il dottor Podda per i chiarimenti.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Due chiarimenti. L'articolo 49 della 33 prevede che le norme, le norme, non il Regolamento, si applichino una volta approvato dalla Giunta il Piano triennale per la trasparenza e la Giunta si sta apprestando ad approvarlo oppure, se non approva il Piano della trasparenza, entro il centottantesimo giorno. Questo vuol dire che, una volta approvato il Piano triennale per la trasparenza, se il regolamento non c'è, noi applichiamo la sanzione e siccome non disponiamo dei margini predisposti dal Consiglio per diversificare la sanzione, in caso di mancata comunicazione, chiediamo ai consiglieri che ci mandino i dati. Nel caso in cui non ce li comunicano, noi, in adempimento massimo dobbiamo applicare la sanzione massima. Adesso tra una cosa e l'altra ce ne andiamo a settembre a riapprovare il Regolamento. Quindi è il Consiglio, nella sua massima discrezionalità, che decide quando approvare il regolamento, ma il regolamento è stato portato all'esame del Consiglio proprio perché tolga l'incombenza agli uffici di dover applicare le sanzioni nella sua misura massima. L'altro è squisitamente norma, squisitamente norma.

Per quanto riguarda l'anticorruzione, la Giunta si appresta ad approvare anche il piano anticorruzione, dove le norme sui dirigenti, sui responsabili di servizio, sui responsabili di settore sono molte e per tutti. Questa è una norma specifica per l'organo politico, questa prevista dall'articolo 22 della 33, è una norma specifica. Grazie..

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sulla richiesta di sospensione dell'argomento e rinvio alle commissioni. È stata formulata una richiesta. Prego consigliere Caddeo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

CADDEO IVAN

Grazie Presidente.

Intanto io credo che si siano manifestate alcune perplessità che sono state però risolte dall'intervento del segretario. Nullaosta però, siamo ancora abbondantemente nei termini per l'adozione del regolamento, c'è già una Commissione convocata.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

È già convocata la Commissione?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

La convochi d'urgenza.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Rettifico Presidente.

Direi che però, per venire incontro alle perplessità dei consiglieri che sono intervenuti, per rispettare anche un dettato sulle tempistiche, il dettato normativo rappresentato dal decreto legislativo, alla prossima Commissione si esamina di nuovo questo regolamento e nulla osta che nella prima seduta utile lo si approvi. Personalmente devo dire che non ho grandi perplessità, anzi non ci possono essere perplessità sull'adozione di un regolamento che sostanzialmente ha fatto il copia incolla del decreto legislativo. Se devo dire la verità, seguendo il ragionamento del consigliere Sanvido, se il decreto legislativo ha come ragione quella di evitare, come dire, fenomeni di corruzione e di favorire la pubblicazione, siccome l'obbligo di pubblicazione ricade solo sui titolari di carica, secondo me le ammende non devono essere neanche ridotte, vanno bene quelle che ci sono in decreto legislativo, così ottemperiamo all'obbligo di pubblicazione. Non ci sarà nessuno che non pubblicherà i propri redditi.

Per quanto riguarda i parenti di primo e secondo grado non c'è l'obbligo, quindi non ci saranno neanche ammende se si vuole rispettare lo spirito della norma. Però, voglio dire, venendo incontro, ribadisco al consigliere Paschina e ad altri che hanno manifestato perplessità, se alla prossima Commissione si esamina con l'impegno reciproco di tutto il Consiglio di approvare il regolamento alla prossima seduta utile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Bene. Visto che non ci sono posizioni contrarie, sospendiamo per il momento la trattazione di questo argomento.

Si dà atto che verrà reinserita all'ordine del giorno della Commissione competente e poi, una volta vista dalla Commissione, verrà reinserita all'ordine del giorno.

Prima di procedere con i lavori del Consiglio invito i capigruppo al tavolo della presidenza per una conferenza dei capigruppo e sospendo il Consiglio.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Alla luce di quanto è emerso nella conferenza dei capigruppo possiamo dire che lavori del Consiglio sono conclusi.

I lavori sono aggiornati a Giovedì, la convocazione è già pervenuta. All'ordine del giorno ci saranno le "Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale - quinto gruppo - Osservazioni della Giunta", integrato da due mozioni di cui vi dico il contenuto. Una è la mozione urgente sulla situazione relativa al commercio a Selargius e l'altra è la mozione urgente su itinerari dello spirito San Lussorio.

I lavori del Consiglio sono conclusi. Vi saluto, auguro a tutti una buona serata. Ci vediamo giovedì. Arrivederci.

ALLE ORE 20.¹⁵ IL VICEPRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA
--

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Dott.ssa Mameli Gabriella</i>	<i>Dottor Podda Siro</i>